

ULTIME L'Unità NOTIZIE

CON UNA SMORTA CERIMONIA UFFICIALE

Il nuovo presidente Coty si è insediato all'Eliseo

Poca folla lungo il percorso e radi applausi al passaggio del corteo giunto da Versailles - La sfilata sui Campi Elisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 24. — Il nuovo presidente della Repubblica francese, René Coty, è rientrato stamane a Parigi da Versailles e ha preso possesso della sua nuova residenza all'Eliseo.

Il ritorno del neo-presidente dalla laboriosa maratona di Versailles si è svolto in modo alquanto scialbo, nella pancia di una pioggia agghioglia e insistente che etesa sulla « città dei re » fino a pochi minuti prima della partenza del corteo presidenziale Coty ha preso posto, insieme a Laniel, a bordo di un'automobile chiusa, che si è mosso tra le file delle 10.40, preceduta da sette motociclette di scorta. Seguivano altre automobili con a bordo: membri del governo, i presidenti dell'Assemblea nazionale e del Consiglio della Repubblica, gli alti funzionari dello Stato. Chudevano il corteo altre sette motociclette della polizia.

La lunga teoria di macchine si muoveva lentamente lungo l'autostrada di Parigi. A 50 metri l'una dall'altra montavano la guardia ai due lati della strada gli uomini della Guardia Mobile, in uniforme blu e uose bianche. Dietro di essi sostava una folla ben più rada e silenziosa di quella che la tradizione ricorda. All'ingresso a Parigi attendevano il nuovo presidente 250 uomini della guardia repubblicana a cavallo, negli scintillanti elmi di rame, con tuniche blu e sciarole, pantaloni bianchi ed elmi stivali neri. Pure a cavallo gli uomini della banda musicale. Lungo la via che conduce ai Campi Elisi erano soldati in kaki, a tre metri l'uno dall'altro, e poliziotti in blu scuro.

Alle 11,40, il corteo presidenziale è giunto al palazzo dell'Eliseo. Fso è entrato nel cortile, donde il nuovo presidente, accompagnato da Laniel, è salito nell'ufficio di presidenza per essere presentato al suo predecessore, Vincent Auriol.

L'insediamento del nuovo presidente è stato accolto con un generale senso di freddezza.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

za, che i commenti d'occasione non possono a mitigare. Tra i giornali, Liberation denota la designazione di Coty come una sopraffazione della reazione sul progresso e France Travail sottolinea come un po' o l'altro presagio per la politica del paese i numerosi incarichi di curatore talmente avuti da Coty durante la sua carriera di avvocato.

D'altro canto, i commenti della stampa di destra, secondo i quali la designazione sarebbe « promessa di stabilità politica » contrastano in modo evidente con il modo in cui si sono svolte le trattative di Versailles, le quali hanno messo in luce tutto il distacco della fittizia maggioranza governativa dal sentimento della Francia.

Il nuovo presidente s'insedia all'Eliseo non già grazie ad un voto di unità nazionale, come i comunisti avevano proposto, ma grazie ad un meschino compromesso realizzato tra i partiti borghesi e i tentativi di impedire che l'opposizione dell'opinione pubblica alla politica di asservimento atlantico ed « europeo » trovasse espressione in parlamento.

M. R.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAIRO, 24. — Un portavoce del Ministero degli Esteri egiziano ha dichiarato ieri sera che verrà probabilmente firmata tra breve un'accordo commerciale tra l'Egitto e l'Unione Sovietica.

Accordo commerciale fra U.R.S.S. ed Egitto



SAIGON — In occasione del Natale, il governo vietnamita ha deciso di liberare molte centinaia di soldati francesi catturati dalle forze popolari. Nella foto: dopo un combattimento un militare dell'esercito popolare vietnamita offre da bere, con la sua borraccia, ad alcuni soldati francesi feriti.

Tentativo di avvelenare a Stoccarda redattori di un giornale comunista

Ondata di arresti in tutta la Germania occidentale - Il cancelliere Adenauer cerca di organizzare nuove provocazioni a Berlino, alla vigilia dell'incontro dei quattro ministri degli esteri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 24. — L'ultimo di Foster Dulles al Consiglio della Nato sulla ratifica della CED era venuto a ventiquattro ore di distanza dal colloquio avuto dal segretario di Stato col cancelliere Adenauer. Il secondo ultimatum, lanciato ieri l'altro da Dulles, è venuto nello stesso giorno in cui l'esperto di Bonn per la conferenza quadripartita, prof. Grewe, ha rivelato che gli americani chiedono all'incontro di Berlino lo scioglimento del governo Grotewohl e della Camera popolare, come condizioni per la riunificazione.

Secondo le rivelazioni fatte dal prof. Grewe, gli esperti occidentali rimasti nei giorni scorsi a Parigi per preparare la conferenza berlinese, hanno discusso un piano del Governo di Bonn, che prevedeva le seguenti fasi: 1) Scioglimento della Camera e del governo Grotewohl; 2) Elezioni nella Germania orientale e formazione di un governo; 3) Trattative fra questo governo e Bonn per elezioni in tutta la Germania; 4) Elezioni tedesche e formazione di una Costituzione; 5) Preparazione della Costituzione, nuove elezioni e formazione di una Camera da cui dovrà uscire il governo tedesco.

L'assemblea costituente non avrà la capacità di dar vita al governo, e nel periodo della sua vita rimarrà in carica il gabinetto di Bonn; l'esperto di Bonn ha aggiunto che gli occidentali « hanno dimostrato molta comprensione per le proposte tedesche, ma è difficile credere alla verità di questa affermazione, almeno in quanto concerne i tedeschi e francesi dato che quelle richieste sono al di fuori di ogni misura e suonano come una vera provocazione ».

Da molti giorni ormai, la stampa tedesca occidentale cerca di preparare il terreno, sostenendo che nella Berlino democratica s'intendono organizzare grandi dimostrazioni nel corso della conferenza, per farla svolgersi in un'atmosfera di intimidazioni. Si è giunti persino a formulare ipotesi, scrivendo che da una settimana a questa parte i treni provenienti dalla Germania occidentale nella Berlino orientale sono sovraccaricati di giovani, naturalmente comunisti, concorrenti di stato generali di quelle dimostrazioni. Si tratta però di un falso dall'A alla Zeta e proprio ieri, « il Tagesspiegel » sottolineava che mai dalla fine della guerra il traffico internazionale è stato così intenso come in questi giorni. Tutti i posti sugli aerei sono prenotati sino al principio di gennaio, e sui treni si ha un'affluenza superiore di tre volte a quella normale.

Offensiva terroristica

A parte questi fatti di cronaca, ri è l'assicurazione data da Ulbricht nell'ultimo discorso alla Camera popolare della capitale del suo governo di fare in modo che la conferenza possa tenersi in un'atmosfera di pace e democrazia; assicurazione ribadita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

dal « Neues Deutschland » che ha smentito ufficialmente l'organizzazione di dimostrazioni di patrioti ed è stata tolta l'immunità parlamentare a numerosi comunisti deputati alla Camera regionale. Lo episodio più vergognoso di questa catena di repressioni si è avuto a Stoccarda, con un attentato organizzato contro i redattori del locale quotidiano comunista, la « Volkstimme ».

L'attentato

Nei locali della redazione è giunto ieri per posta, un pacchetto di « riciclaggi » inviato in omaggio da una ditta farmaceutica di Karlsruhe, la « Homonia ». Così, almeno, risultava dalla confezione dei flaconi, ma quando una ragazza di nome Margherita, nel suo quanto concorre, sono stati arrestati tre ex deputati comunisti — i compagni Paul, Ritsche e Mueller — sono state perquisite centinaia di abitazioni, sono stati imprigionati in Germania una ventina di patrioti ed è stata tolta l'immunità parlamentare a numerosi comunisti deputati alla Camera regionale. Lo episodio più vergognoso di questa catena di repressioni si è avuto a Stoccarda, con un attentato organizzato contro i redattori del locale quotidiano comunista, la « Volkstimme ».

S. Se.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BUDAPEST, 24. — La più importante decisione che sia stata presa sino ad oggi nel corso della nuova politica economica, al fine di elevare il tenore di vita del popolo ungherese: così viene definita oggi dalla stampa ungherese una risoluzione del Partito dei lavoratori ungheresi e del Consiglio dei ministri presa oggi, relativa allo sviluppo dell'agricoltura. Secondo le decisioni, nei prossimi tre anni verranno investiti per lo sviluppo dell'agricoltura 13 miliardi di fiorini, pari a circa 650 miliardi di lire italiane. Verrà realizzato un intenso programma che permetterà di aumentare il reddito agricolo, il patrimonio zootecnico che crescerà di una volta il reddito dei contadini e contemporaneamente eleverà il tenore di vita degli operai e di tutti gli strati della popolazione.

La risoluzione precisa che nei prossimi anni aumenterà progressivamente la produzione della farina, delle carni, dei grassi, dello zucchero, del latte, dei legumi, del vino e così via. Il governo aiuterà maggiormente sia le cooperative agricole, sia i contadini individuali, attraverso una serie di misure. Fra le più importanti, quella relativa alla sempre maggiore meccanizzazione del lavoro nelle campagne. Nei prossimi tre anni, il numero delle trattatrici elettriche verrà portato a 1500. Analogamente, verrà aumentato il numero di tutte le altre macchine agricole. Nel 1954, ad esempio, verranno costituiti altri 4 mila trattori.

Il prezzo pagato attualmente ai contadini per l'acquisto della lana verrà raddoppiato. Le tariffe delle Stazioni di macchine e trattori saranno ulteriormente ridotte.

Particolare sviluppo verrà dato alle scuole per giovani trattoristi e meccanici. Costoro, come tutte le altre categorie di apprendisti, riceveranno vestiario, libri ed ogni cosa necessaria, gratuitamente, per tutto il periodo di permanenza ai corsi.

Questi, ed i numerosi altri provvedimenti a favore dello sviluppo agricolo permetteranno di aumentare nei prossimi tre anni del 50 per cento la produzione cerealicola. La superficie coltivata a frumento dalle fattorie statali e dalle cooperative agricole aumenterà di 57 mila ettari. Inoltre una somma pari ad un miliardo e 521 milioni di lire verrà investita per lavori di bonifica.

Nei prossimi tre anni, cioè, il tenore di vita del popolo ungherese, farà, in conseguenza di queste misure, un grande balzo in avanti.

Dal 1945 ad oggi, la classe operaia ed i lavoratori ungheresi hanno lavorato intensamente, compiendo grandi sacrifici per creare le premesse indispensabili allo sviluppo odierno: una forte industria pesante, una buona industria leggera, un forte sviluppo della cooperazione agricola. Tutto questo ha permesso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

UNA DECISIONE DEL PARTITO DEI LAVORATORI E DEL GOVERNO

Misure adottate in Ungheria per lo sviluppo dell'agricoltura

Intensificati investimenti, incremento della meccanizzazione

Un balzo in avanti del tenore di vita di tutta la popolazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Arresti in Persia

TEHERAN, 24. — Misure speciali di sicurezza sono state prese a Korrambar, porto della regione petrolifera dell'Iran meridionale, dove si è manifestato un vivo fermento in seguito alla ripresa dei rapporti tra Teheran e Londra. Sono stati operati 30 arresti.

PIERO INGRAMO direttore Giochi Colorati vice dirett. resp. Stabilimento Tipogr. UESISA Via II Novembre 148

Echi dell'incontro fra Churchill e Malik

« C'è qualcosa di grosso nell'aria »

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 24. — I due colloqui dell'ambasciatore sovietico Malik con Eden e Churchill vengono definiti « l'incontro della vigilia di Natale », ma questo commento del giornale di destra è l'unico che sia possibile trovare sulla stampa di stamane. I giornali londinesi hanno reagito all'avvenimento adottando, con significativa unanimità, la linea di pubblicare unicamente le informazioni ufficiali, evitando la speculazione e togliendo all'avvenimento ogni carattere di eccezionalità.

Non c'è da dubitare che tale atteggiamento sia stato suggerito ultimamente agli informatori diplomatici dei quotidiani inglesi e, secondo alcuni osservatori, questo è il miglior sintomo della reale importanza dell'incontro fra il primo ministro e Malik. Downing Street, si osserva, non ha voluto dare alcun aspetto propagandistico per il consumo interno, all'incontro, né suscitare, d'altra parte, con un eccessivo clamore attorno ad esso, prevedibili reazioni ostili da parte americana.

La scelta della sede per il colloquio — la villa di campagna nella quale il Premier riceve unicamente amici personali — l'assenza di Eden e la presenza invece di sir Walter Monckton sono gli elementi sui quali ancora stamane gli ambienti politici basano la loro interpretazione sul valore dell'incontro.

Quanto al primo elemento, esso starebbe ad indicare che Churchill ha voluto dare alla visita dell'ambasciatore sovietico un carattere particolarmente significativo che non può non essere apprezzato dalle vaste correnti di opinione pubblica, desiderose di rapporti più cordiali con la Unione Sovietica.

D'altro canto il fatto che il titolare del Foreign Office non abbia assistito al colloquio significherebbe, sempre secondo certi osservatori, che Churchill ha voluto evitare la crisi dell'ufficialità a sondaggi che egli può avere effettuato parlando con Malik.

Sir Walter Monckton è un vecchio amico personale di Churchill e quindi persona fidatissima, ed a lui sarebbe stata assegnata la funzione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

di dissipare i possibili sospetti americani sulla consistenza di una trattativa segreta, pur garantendo al Premier un'assoluta discrezione. Gli altri partecipanti al pranzo erano la moglie, il genero di Churchill e il suo segretario, e un ristretto e fidato cerchio familiare.

Si aggiunge quindi che il pranzo di Malik agli Chiquers si è prolungato per tre ore e si comprenderebbero le ragioni per le quali è difficile trovare oggi a Londra qualcuno che non sia disposto a giurare che « c'è qualcosa di grosso nell'aria ».

E' ovviamente impossibile ricavare da queste analisi, che sono più o meno arbitrarie, un giudizio netto sul significato dell'incontro. C'è solo da dire che se « qualche cosa di grosso è nell'aria », la diplomazia inglese avrà ottime occasioni di dimostrarlo nel corso della conferenza di Berlino o nelle eventuali trattative per il disarmo atomico.

L. T.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

24 prigionieri anglo-americani rifiutano di tornare in patria

Le dichiarazioni di alcuni soldati — Incontro a Seul tra Si Man Ri e rappresentanti americani

PAN MUN JOM, 24. — Ventidue prigionieri americani ed un inglese contrari al rimpatrio, hanno oggi confermato di voler rinunciare alla possibilità di tornare nei loro paesi. La decisione è stata comunicata da loro stessi, uno per volta, ai rappresentanti del comando anglo-americano, incaricati delle cosiddette spiegazioni. Nella tenda dove, con calma e sicurezza sono entrati questi uomini, regnava un'atmosfera drammatica. I ventidue giovani erano consapevoli della amarezza della loro volontaria rinuncia. Tuttavia hanno motivato la loro decisione. « Negli Stati Uniti non si vive più da uomini liberi », « Non vogliamo vivere nel terrore dei Mac Carthy », essi hanno detto ai rappresentanti ufficiali che tentavano di convincerli. Uno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

dei ragazzi americani ha esclamato, a un certo momento, con voce velata, rivolto agli ufficiali: « Cosa credete, che noi non si senta il morso della nostalgia, la nostalgia della mia Virginia, della Mamma e dei miei fratelli? Domani è Natale — ha aggiunto il soldato — e mi piacerebbe essere con i miei. Ma potrei poi per gli altri giorni dell'anno pensare quello che voglio, e dire che nella guerra di Corea certi signori che stanno a dirigere gli Stati Uniti, hanno mandato a morire dei giovani per i loro sporchi interessi? Più di tutto mi preme costruirmi il mio avvenire senza incubi ». Intanto a Seul alla presenza dell'ambasciatore americano Ellis Briggs, del capo provvisorio della delegazione alleata a Pan Mun Jom Ken-

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Violento terremoto in Colombia

BOGOTA, 24. — Scosse di terremoto di notevole intensità si sono avute ieri nel distretto di Marino, nella Colombia. Le scosse sono durate pochi minuti soltanto, ma hanno causato il crollo di duecentocinquanta case — secondo le prime notizie — ed il ferimento di trentacinque persone, alcune delle quali sono in condizioni gravi.

Le comunicazioni stradali e telefoniche sono interrotte. I campanti di quattro paesi sono crollati. Sono partiti da Bogotá verso la regione colpita,

ARTICOLI SPORTIVI

- Galzerotti pura lana . . . L. 600
 - Galzerotti lana 1. qualità . . . » 750
 - Fasce elastiche . . . » 600
 - Pantaloni mod. norvegese bambino . . . » 3.750
 - Pantaloni mod. norvegese uomo e donna . . . » 4.500
 - Giacca vento impermeabile . . . » 5.900
 - Muffole lana tinta unita . . . » 490
 - Berretto sciatore . . . » 390
 - Borsa sci - linde assortite . . . » 1.250
 - Sacco montagna . . . » 995
 - Sci frassino per uomo . . . » 3.500
 - Attacco Kandahar originale . . . » 3.500
 - Scarpe anfibio suola vibram . . . » 6.500
 - Sci frassino ragazzo . . . » 2.750
 - Bastoni sci ragazzo . . . » 975
- Vendita anche a rate! Ritornate il Vostro guardaroba nei gli Sport Invernali. Potete acquistare oggi e iniziare a pagare il mese prossimo!
- TUTTO PER LO SCI!

MAS ROMA MAGAZZINI ALLO STATUTO

Radiovittoria

VIA RIMETTA 254 265 TEL. 22000 ROMA TEL. 540 045 - 44 900 - 44 914

RADIO - TELEVISIONE

TELEVISIONE

ERNESTO RAGIONIERI

Storia di un comune socialista:

SESTO FIORENTINO

La storia del movimento operaio in un Comune della Toscana dal sorgere delle prime forme organizzative alla conquista del Comune

«Biblioteca del movimento operaio italiano»

Pag. 242 - L. 800

EDIZIONI RINASCITA

Nelle migliori Librerie o presso gli Editori Riuniti

Via Tommaso Salvini, 8 - Roma

UN NUOVO ROMANZO NELLA COLLANA «LE OPERE E I GIORNI»

HORIS POLEVOI

UN VERO UOMO

Pag. 356 - L. 700 rilegato

Edizioni di Cultura Sociale nelle migliori Librerie o presso gli Editori Riuniti

Via Tommaso Salvini, 8 - Roma

La Ditta CONSAR

Via Appia 42-44

Via Nomentana 491

Via Ostiense 27

AUGURA AI SUOI CLIENTI

un buon NATALE ed un migliore 1954

il Gr. Uff. DOMENICO CALIZZA

ROMA - VIA REGGIO EMILIA 24 - TEL. 863.556

della FABBRICA DI RETI METALLICHE - RETI LETTO

BREVETTATE - POLTRONE - SOMMIER

AUGURA BUONE FESTE

alla sua Spettabile Clientela

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539

Capitale e riserve: L. 2.126.159.169

Fondi di garanzia: L. 20.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

F I L I A L I N.: Asmara - Buenos Aires - Chisimaio Mogadiscio - New York - Tripoli

UFFICI DI RAPPRESENTANZA A: New York - Londra - Zurigo Parigi - Bruxelles - Francofortes.M. S. Paolo del Brasile

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA